

Il Mattino 15 Agosto 2007

Estorcevano denaro a un commerciante ordinanze di custodia per affiliati al clan Sarno

SOMMA VESUVIANA. Erano stati colti in flagranza di reato a luglio mentre tentavano di intascare una tangente da un commerciante di Somma Vesuviana. «Servono soldi per i carcerati del nostro clan», avevano detto all'esercente i tre affiliati al clan Sarno. Antonio Sdino, 27 anni, residente a Sant'Anastasia; Salvatore Romano, 30 anni e Antonio Caniello 24, entrambi residenti a Napoli sono stati raggiunti da un'ordinanza di custodia in carcere emessa dal Tribunale di Napoli.

I tre erano già stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna in seguito alla denuncia del commerciante di Somma Vesuviana che di fronte all'ennesima richiesta estorsiva li aveva fatti arrestare.

La Direzione distrettuale antimafia che ha condotto le indagini ha confermato che i tre da tempo taglieggiavano la vittima. L'accusa a loro carico è di tentata estorsione aggravata. Adesso gli investigatori stanno cercando di stabilire se i tre, con lo stesso sistema, taglieggiavano anche altri commercianti e imprenditori dell'area vesuviana. Accertamenti che risultano difficili dal momento che vige un clima di paura e di omertà tra gli esercenti sommesi per il timore di ritorsioni.

A. C.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS